



COMUNE DI MAZZE'
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Prot. 5510

Mazzè, 13/5/19

Il sottoscritto **Responsabile di Servizio;**

- viste le deliberazioni della Giunta Comunale n. 66 del 24/12/2013 e n. 1 del 29/01/2019, esecutive ai sensi di legge, con cui sono stati approvati rispettivamente il Codice di comportamento dei dipendenti comunali ed il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2019 – 2021, contenente altresì la sezione Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- vista la nota interna con cui i Responsabili dei Servizi sono stati invitati a rendere, al Segretario Comunale nominato con decreto sindacale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza, dichiarazione attestante la conoscenza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, contenente la sezione Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, e del Codice di comportamento dei dipendenti comunali con impegno a darvi esecuzione;
- visti i richiamati documenti;

per quanto sopra, con la presente

ATTESTA

di avere preso atto dei contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, contenente la sezione Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, e del Codice di comportamento dei dipendenti comunali;

SI IMPEGNA

- a dare esecuzione ai suddetti documenti, nell'ambito delle competenze assegnate, ottemperando alle disposizioni in essi prescritte;
- ad acquisire analoga attestazione da parte di ciascuno dei dipendenti assegnati al proprio Settore.

Il Responsabile del Settore

**DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'ASSUNZIONE DI ALTRE CARICHE E INCARICHI
PER I TITOLARI INCARICHI DIRIGENZIALI E DI POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

art. 14, commi 1, lett. d) ed e), 1-bis e 1-quinquies del D.Lgs. 33/2013

Il/La sottoscritto/a LUCA FORMA, in qualità di

Dirigente / Segretario Comunale

Responsabile di servizio titolare di posizione organizzativa

- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR;

- visto il D.Lgs. 33/2013, con particolare riferimento all'articolo 14;

sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

1) di ricoprire, alla data odierna le seguenti cariche, presso enti pubblici o privati:

ENTE o SOCIETÀ (denominazione e sede)	Natura della carica	Compensi percepiti	Annotazioni

2) di essere titolare, alla data odierna, dei seguenti incarichi con oneri a carico della finanza pubblica:

ENTE o SOCIETÀ o altro (denominazione e sede)	Natura dell'incarico	Compensi percepiti	Annotazioni

Il/La Sottoscritto/a inoltre:

- si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

- dichiara di aver preso visione della sotto riportata informativa di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003.

- dichiara di essere consapevole che la presente dichiarazione sarà pubblicata nel sito istituzionale del Comune, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013.

Mazzè, 26/04/2019

Il/La Dichiarante



Allegato: copia documento di identità in corso di validità.

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

(art. 13 D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003)

I dati sopra riportati sono acquisiti esclusivamente ai sensi della normativa citata in epigrafe e verranno utilizzati, con modalità automatizzate e non, solo per gli scopi indicati da predetta normativa; il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta le responsabilità previste dalla citata normativa. L'eventuale comunicazione dei dati potrà essere effettuata nei soli casi previsti dalla vigente normativa. La presente dichiarazione sarà pubblicata nel sito istituzionale del Comune di Mazzè, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Mazzè e i responsabili del trattamento sono i dirigenti ed i titolari di incarichi amministrativi di vertice, con riferimento ai trattamenti che vengono svolti nell'ambito delle rispettive attribuzioni. Al titolare o ai responsabili del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i propri diritti così come previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003.

Oggetto: Dichiarazione di assenza di conflitti di interesse (articoli 5, 6 e 7 DPR 62/2013 e articoli 5, 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti comunali).

Il/La sottoscritto/a LUCA FORMIA dipendente del Comune di Mazzè,

- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R.,
- informato/a che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s. m. e i.,
- avendo preso visione degli articoli 5, 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Mazzè, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 24/12/2013, di seguito riportati

ART.5 – PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI ED ORGANIZZAZIONI

1. Nel rispetto della disciplina vigente sul diritto di associazione, il dipendente comunica al responsabile dell'ufficio di appartenenza o, nel caso dei Responsabili di servizio, al Segretario comunale, la propria adesione od appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati. A titolo meramente indicativo si considerano interferenti con le attività d'ufficio gli scopi previsti nell'atto costitutivo o nello statuto dell'associazione od organizzazione che trattino le stesse materie di competenza dell'ufficio e che siano suscettibili di creare vantaggi alla stessa organizzazione o associazione.

2. Il dipendente deve effettuare la comunicazione di cui al comma 1 entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice o entro 30 giorni dalla data di adesione. Il termine di 30 giorni è a carattere perentorio, per cui la mancata o ritardata comunicazione costituiscono illecito disciplinare.

3. Il dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, né esercita pressioni a tal fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

ART.6 – COMUNICAZIONE DEGLI INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSE

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi e regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per scritto il Responsabile di riferimento di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. La comunicazione di cui al comma 1 deve essere resa:

a) Ogni volta che il dipendente è stabilmente assegnato ad ufficio diverso da quello di precedente assegnazione e nel termine di trenta giorni dalla stessa assegnazione;

b) Entro il 31 gennaio di ogni anno, anche mediante conferma o aggiornamento di dichiarazione precedentemente resa.

3. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti o affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori.

ART.7 – OBBLIGO DI ASTENSIONE

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero dei suoi parenti e affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge o il convivente more uxorio abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

2. L'obbligo di astensione, anche ai sensi dell'art.6 bis della L.241/90, in relazione al precedente comma 1 ed al comma 3 del precedente art.6, deve essere valutato in riferimento alla effettività del conflitto di interessi che, anche in via potenziale, sia suscettibile di intaccare l'imparzialità delle decisioni o della partecipazione al procedimento.

3. Nel caso si verifichi un caso che concreti la fattispecie di cui al comma 1 del presente articolo o del comma 3 del precedente art.6, il dipendente informa per iscritto il Responsabile del servizio competente, a cui è rimessa la valutazione della sussistenza o meno del conflitto di interessi o la rilevanza o meno dello stesso ai fini della decisione o partecipazione al procedimento; la decisione del Responsabile di servizio è comunicata per scritto al dipendente che è tenuto ad attenersi. Per i Responsabili di servizio decide il Segretario comunale.

4. I casi di astensione per conflitto di interessi sono comunicati da parte del Responsabile di servizio competente o del Segretario ai servizi del personale, che li raccolgono redigendo annualmente un elenco delle casistiche comunicate.

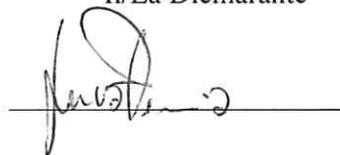
sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

di non rientrare in alcuna delle fattispecie che richiedano di effettuare comunicazioni o informazioni in ordine ai conflitti di interesse da cui possa scaturire l'obbligo di astensione.

Mazzè, 01/04/2019

Il/La Dichiarante



Allegato: copia documento di identità in corso di validità

**DICHIARAZIONE PER LA PUBBLICITA' DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE
TITOLARI INCARICHI DIRIGENZIALI E DI POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

art. 14 del D.Lgs. 33/2013; articolo 13, comma 3, DPR 62/2013
e articolo 13, commi 1, 2 e 3, del Codice di comportamento dei dipendenti comunali

Il/La sottoscritto/a LUCA FORMIA, in qualità di

- Dirigente / Segretario Comunale
 Responsabile di servizio titolare di posizione organizzativa

- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR,

- informato/a che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s. m. e i.,

- visto il D.Lgs. 33/2013, con particolare riferimento all'articolo 14;

- visto il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, con particolare riferimento all'art. 13, comma 3;

- visto il Codice di Comportamento dei dipendenti comunali del Comune di Mazzè, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 24/12/2013, con particolare riferimento all'art. 13, commi 1, 2 e 3, rubricato "Disposizioni particolari per i Responsabili di servizio";

sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

di NON avere partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari che possono pormi in conflitto di interesse con la funzione pubblica che mi è stata assegnata (art. 13, c. 3, D.P.R. 62/2013);

di avere le seguenti partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari che possono pormi in conflitto di interesse con la funzione pubblica che mi è stata assegnata (art. 13, c. 3, D.P.R. 62/2013):

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ O INTERESSI FINANZIARI		
SOCIETÀ / TIPOLOGIA DI INTERESSE (denominazione e sede)	Numero azioni o quote possedute	Annotazioni

Eventuali specificazioni:

- di essere titolare alla data odierna di diritti reali (proprietà; comproprietà; superficie; enfiteusi; usufrutto; uso; abitazione; servitù; ipoteca) sui seguenti beni immobili (art. 14, c. 1, lett. f), D.Lgs. 33/2013 e artt. 2, 3 e 4 L. 441/1982):

BENI IMMOBILI (Terreni e Fabbricati)			
Natura del diritto	Tipologia immobile	Comune ubicazione	Quota di titolarità %
PROPRIETÀ	ALLOGGIO	MAZZÈ	100%
PROPRIETÀ	TERRENO BOSCHIVO	MAZZÈ	100%

- di essere titolare alla data odierna di diritti reali (proprietà; comproprietà; usufrutto; uso; ipoteca) sui seguenti beni mobili iscritti in pubblici registri (art. 14, c. 1, lett. f), D.Lgs. 33/2013 e artt. 2, 3 e 4 L. 441/1982):

Natura del diritto	Tipologia dettagliata bene mobile	Quota di titolarità %	Note

- di detenere alla data odierna le azioni o le quote di partecipazione delle seguenti società (art. 14, c. 1, lett. f), D.Lgs. 33/2013 e artt. 2, 3 e 4 L. 441/1982):

SOCIETÀ (denominazione e sede)	Numero azioni o quote possedute	Valore	Annotazioni

- di ricoprire alla data odierna le seguenti cariche presso enti o società (art. 14, c. 1, lett. f), D.Lgs. 33/2013 e artt. 2, 3 e 4 L. 441/1982):

SOCIETÀ (denominazione e sede)	Natura dell'incarico	Annotazioni

di NON avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con il settore che mi è stato proposto di dirigere/assegnato o siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti il suddetto ufficio (art. 13, c. 3, D.P.R. 62/2013);

di avere parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongono in contatti frequenti con il settore che mi è stato proposto di dirigere o siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti il suddetto ufficio (art. 13, c. 3, D.P.R. 62/2013);

DICHIARA INOLTRE CHE

non hanno dato il consenso alla pubblicazione dell'attestazione concernente la situazione patrimoniale e della dichiarazione dei redditi (art. 14, c. 1, lett. f), D.Lgs. 33/2013 e artt. 2, 3 e 4 L. 441/1982):

- il coniuge non separato oppure barrare se non presente
 i parenti entro il secondo grado oppure barrare se non presente

Alla presente dichiarazione allego copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche.

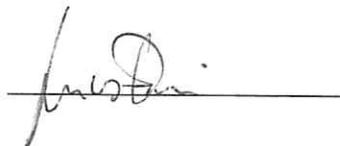
(Allegare anche copia della dichiarazione dei redditi del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado che hanno prestato il consenso alla pubblicazione dei dati).

Sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero.

Io sottoscritto/a dichiara di aver preso visione della sotto riportata informativa di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003.

Mazzè, 26/04/2019

Il/La Dichiarante



Allegato: copia documento di identità in corso di validità.

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

(art. 13 D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003)

I dati sopra riportati sono acquisiti esclusivamente ai sensi della normativa citata in epigrafe e verranno utilizzati, con modalità automatizzate e non, solo per gli scopi indicati da predetta normativa; il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta le responsabilità previste dalla citata normativa. L'eventuale comunicazione dei dati potrà essere effettuata nei soli casi previsti dalla vigente normativa. I dati della presente dichiarazione e l'allegata dichiarazione dei redditi saranno pubblicati nel sito istituzionale del Comune di Mazzè, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 33/2013.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Mazzè e i responsabili del trattamento sono i dirigenti ed i titolari di incarichi amministrativi di vertice, con riferimento ai trattamenti che vengono svolti nell'ambito delle rispettive attribuzioni. Al titolare o ai responsabili del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i propri diritti così come previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003.



COMUNE DI MAZZE'

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ PER I TITOLARI INCARICHI DIRIGENZIALI E DI POSIZIONI ORGANIZZATIVE ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2013

Il/La sottoscritto/a LUCA FORMIA, in qualità di

- Dirigente / Segretario Comunale
 Responsabile di servizio titolare di posizione organizzativa

- visto il D.Lgs. 39/2013;
- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo DPR;
- consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013; sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000

DICHIARA

L'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 39/2013, ed in particolare :

ai fini delle cause di inconferibilità, in fase di prima attuazione:

- di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013) e cioè: Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335);

Solo per incarichi dirigenziali esterni:

- di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privato regolati o finanziati dal Comune di Mazze' (art. 4, comma 1 D.lgs. 39/2013);
- di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune di Mazze' (art. 4, comma 1 D.lgs. 39/2013);

Solo per incarichi amministrativi di vertici e dirigenziali in Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione:

- di non essere stato, nell'anno precedente, componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, in regione Piemonte (art. 7, comma 2 D.lgs. 39/2013)
- di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della regione Piemonte, intendendo a tal fine



COMUNE DI MAZZE'
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

ente privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 1 comma 2 , lett. c) del D.lgs. 39/2013 , le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (art. 7, comma 2 D.lgs. 39/2013)

ai fini delle cause di incompatibilità:

- o di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 1 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

- o di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.9 comma 2 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

Solo per incarichi amministrativi di vertici e dirigenziali in Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione:

- o di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art.11 comma 3 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

Gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione nonché gli incarichi di amministratore di ente pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione abitanti della stessa regione.

- o di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 1 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

- o di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 2 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:

Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

- o di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 4 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato:



COMUNE DI MAZZE'

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.

OPPURE

- o che sussistono le seguenti cause di inconfiribilità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D.lgs.39/2013 :

.....
.....
e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione.

Il Sottoscritto/a inoltre:

- si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.
- dichiara di aver preso visione della sotto riportata informativa di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003.
- dichiara di essere consapevole che la presente dichiarazione sarà pubblicata nel sito istituzionale del Comune, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 39/2013.

Mazzè, 26/04/2019

Il/La Dichiarante

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

(art. 13 D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003)

I dati sopra riportati sono acquisiti esclusivamente ai sensi della normativa citata in epigrafe e verranno utilizzati, con modalità automatizzate e non, solo per gli scopi indicati da predetta normativa; il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta le responsabilità previste dalla citata normativa. L'eventuale comunicazione dei dati potrà essere effettuata nei soli casi previsti dalla vigente normativa. La presente dichiarazione sarà pubblicata nel sito istituzionale del Comune di Mazzè, sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 39/2013.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Mazzè e i responsabili del trattamento sono i dirigenti ed i titolari di incarichi amministrativi di vertice, con riferimento ai trattamenti che vengono svolti nell'ambito delle rispettive attribuzioni. Al titolare o ai responsabili del trattamento sarà possibile rivolgersi per far valere i propri diritti così come previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003.

PERSON - POS. ORGANIZ. -